
Presidenza: Lettonia

688^a SEDUTA PLENARIA DEL FORO

1. Data: mercoledì 18 luglio 2012

Inizio: ore 10.10

Fine: ore 12.20

2. Presidenza: Ambasciatore G. Apals

Prima di procedere all'esame dell'ordine del giorno la Presidenza, a nome del Foro, ha dato il benvenuto al nuovo Rappresentante permanente della Germania presso l'OSCE, Ambasciatore R. Lüdeking.

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

Questioni riguardanti l'osservanza in relazione agli impegni assunti nel quadro dello scambio annuale di informazioni militari: Federazione Russa, Presidenza

Punto 2 dell'ordine del giorno: DIALOGO SULLA SICUREZZA

(a) *Allocuzione dell'Ambasciatore A. Hovakimian, Vice Ministro degli affari esteri della Repubblica di Armenia:* Presidenza, Vice Ministro degli affari esteri della Repubblica di Armenia, Cipro-Unione europea (si allineano il Paese di prossima accessione Croazia, i Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda, Montenegro e Serbia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania e Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra) (FSC.DEL/98/12), Federazione Russa, Turchia, Azerbaigian, Irlanda, Stati Uniti d'America

(b) *Presentazione intitolata "Prospettive della sicurezza europea" da parte del Generale di divisione M. O. Schissler, Direttore, Pianificazione e politiche, Quartier generale, Comando USA in Europa:* Presidenza, Generale di

divisione M. Schissler (FSC.DEL/100/12 OSCE+), Regno Unito (Annesso),
Francia, Federazione Russa

Punto 3 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Informativa sul programma di sviluppo delle capacità per la gestione di scorte di munizioni convenzionali in Serbia*: Coordinatore dell'FSC per i progetti relativi alle armi di piccolo calibro e leggere e alle scorte di munizioni convenzionali (Ungheria)
- (b) *Aggiornamenti da parte del Presidente del Gruppo OSCE per le comunicazioni*: Rappresentante del Centro per la prevenzione dei conflitti, Presidenza
- (c) *Progetto per la rimozione di scorte di mélange in Ucraina orientale*: Rappresentante del Centro per la prevenzione dei conflitti, Ucraina
- (d) *Annuncio di problemi tecnici temporanei relativi al funzionamento del segmento nazionale della Rete di comunicazioni OSCE (FSC.EMI/384/12 Restr.)*: Belarus
- (e) *Questioni protocollari*: Ungheria, Presidenza, Francia, Danimarca

4. Prossima seduta:

mercoledì 25 luglio 2012, ore 10.00, Neuer Saal

688^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.694, punto 2(b) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DEL REGNO UNITO

Grazie, signor Presidente,

Generale, La ringrazio per la Sua presentazione. Per un militare come me, che ha servito 11 anni in Germania settentrionale, i cambiamenti da Lei descritti sono davvero interessanti.

Signor Presidente,

la trasparenza militare e la fiducia sono alla base delle attività dell'FSC; esse derivano in parte dall'approccio aperto e proattivo con cui rendiamo pubbliche informazioni sulle nostre strutture militari, ora e in futuro.

Per continuare a essere pertinenti le forze armate devono essere pronte ad adattarsi al contesto strategico e alla realtà economica. Tale processo è spesso di natura evolutiva, ma a volte si rende necessaria una trasformazione più radicale. Ciò mi porta a integrare la presentazione del Generale Schissler con una breve sintesi del recente annuncio di un processo parallelo riguardante l'Esercito britannico.

Gli Stati partecipanti ricorderanno la dichiarazione resa dal Regno Unito alla 625^a seduta plenaria dell'FSC nel mese di ottobre 2010 concernente il Riesame della difesa e della sicurezza strategica (SDSR) del nostro Governo. Gran parte degli effetti sulla Royal Navy e sulla Royal Air Force era stata annunciata in quella sede, ma la transizione per quanto riguarda l'esercito è stata affrontata in due fasi; la seconda e più incisiva è stata resa pubblica il 5 luglio 2012. In sintesi essa comprende quanto segue:

- un'ulteriore riduzione della forza del nostro esercito regolare a 82.000 unità, con un corrispondente aumento dei riservisti a 30.000 – per un totale di 112.000 unità di personale addestrato;
- un cambiamento nella struttura che si articola in tre tipi di forze:
 - (a) forze di intervento: comprendono tre brigate di fanteria corazzate, una brigata aerea d'assalto, più elementi di supporto e di comando;

- (b) forze adattabili: consistono di un gruppo di forze regolari e di riserva organizzate nel quadro di sette brigate di fanteria, più elementi di supporto e di comando;
 - (c) truppe della forza: si tratta di raggruppamenti di supporto al combattimento e di truppe di supporto logistico al combattimento che possono essere impiegate per sostenere sia le forze di intervento sia le forze adattabili;
- entro il 2020 tali forze saranno prevalentemente basate nel Regno Unito;
 - la nostra spesa per la difesa continuerà ad essere superiore al 2 per cento del PIL;
 - la composizione, l'organizzazione e il concetto delle operazioni del piano "British Army 2020" sono la più grande innovazione degli ultimi 50 anni e rappresentano un'autentica trasformazione il cui completamento richiederà fino a otto anni. L'obiettivo tuttavia è quello di rimanere una vera e propria forza adattabile e dislocabile in futuro.

Signor Presidente,

offro questo breve resoconto dei futuri cambiamenti relativi all'Esercito britannico, a così breve termine dal loro annuncio, come ulteriore piccola misura di trasparenza. Devo altresì rilevare che tale nuova struttura comporterà cambiamenti nel modo in cui renderemo conto e riferiremo in merito alle Forze armate nel quadro dei regimi di controllo degli armamenti esistenti e delle CSBM. Durante tale fase di transizione globale, fisica e strutturale, dovremo adeguare contestualmente le nostre attività di controllo degli armamenti e le CSBM, mantenendo nondimeno la piena osservanza dei nostri obblighi. Inoltre, nonostante la portata delle sfide a venire, il Regno Unito cercherà di svolgere un ruolo attivo nella modernizzazione e nel miglioramento del Documento di Vienna 2011 in seno a questo Foro. Esortiamo ovviamente tutti gli Stati partecipanti a fare altrettanto.

Signor Presidente,

oggi ho esposto solo alcuni dettagli del piano "Army 2020", ma sarò lieto di fornire ulteriori informazioni alle delegazioni interessate. Chiedo che la presente dichiarazione sia allegata al giornale della seduta.